

SOMMARIO

DALLA SANTA SEDE

Canonizzazioni del 27 aprile

DALLA CEI

Chiedere scusa

APPUNTI DI CRONACA

35. Bisacquino (PA). Missione popolare

36. Bologna. Convegno sulla gioia

37. Bologna. Nuovo sito

38. Cagliari. Una TV per il Santuario

39. Cerignola (FG). Gioventù Francescana e Legambiente

40. Genova. Biblioteca dei cappuccini e Università

41. Mestre (VE). Preghiera per i missionari martiri

42. Perugia. Marcia verso Assisi nel segno della Grande guerra

43. Pompei (NA). Apertura dell'inchiesta per la beatificazione di Mons. Toppi

44. Reggio Emilia. Un mostra su Don Milani

45. Roma. 2015: Anno dedicato alla Vita Consacrata

46. Roma-Antonianum. Antigone oggi: libertà religiosa e diritto

47. Roma-Trastevere. Restauro della cella di San Francesco

48. Roma-Via Veneto. La chiesa dell'Immacolata Concezione riaperta al culto

49. Rovigo. "L'identità francescana"

50. Varese. Radio Missione Francescana

SEGNALAZIONI

BICI N. 272

INFOCAP N. 4/14

Mensile informativo - Conferenza Italiana Ministri Provinciali Cappuccini - Associazione C.I.M.P. Cap.
Anno XX, n. 4, Aprile 2014

Nel sito www.fraticappuccini.it si può consultare – oltre i numeri del NFC - la **Rassegna stampa quotidiana sui Cappuccini italiani e l'agenda settimanale.**

Direttore responsabile: Cordovani Rinaldo. Redattori: Cordovani Rinaldo, Berbenni Gianfranco.
Direzione, redazione e amministrazione: Via Cardinal Massaia, 26 – 00044 Frascati (RM) – Tel. 06 94010899 Fax 06 9417471.
www.fraticappuccini.it - E-mail: notiziario@fraticappuccini.it - ricordo32@virgilio.it
Registrazione al Tribunale Civile di Roma n. 00288/95 del 05106/95.
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 70% DCB Roma.
Abbonamento annuale 2014: Italia € 22; Estero € 28. ccp n° 91277376 intestato a «CIMP Cap Associazione».
Tipografia: Scuola Tipografica S. Pio X - Via degli Etruschi, 7 - 00185 Roma - Tel. 06 490919 - tipografia.spiox@murialdo.org
Finito di stampare nel mese di aprile 2014.

DALLA SANTA SEDE

Canonizzazioni del 27 aprile

Il 31 marzo scorso nella Sala Stampa della Santa Sede si è tenuta una conferenza stampa di presentazione del cammino di preparazione alla canonizzazione dei Beati Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II del 27 aprile 2014. Si è anche comunicato un itinerario di preparazione all'evento Canonizzazione, come segue:

- 1. Preparazione. Martedì 22 Aprile, ore 20.30 nella Basilica di San Giovanni in Laterano.** Incontro per giovani in preparazione della Canonizzazione, presieduto da S. Em. Card. Agostino Vallini, Vicario del Papa per la diocesi di Roma, con l'intervento dei postulatori: Mons. Slavomir Oder (Postulatore della Causa del Beato Giovanni Paolo II) e P. Giovangiuseppe Califano, Postulatore generale O.F.M., (Postulatore della Causa del Beato Giovanni XXIII). Seguirà una catechesi di don Fabio Rosini, Direttore del Servizio per le Vocazioni del Vicariato di Roma. **Sabato 26 aprile, a partire dalle ore 21: Notte bianca di preghiera.** Le Chiese del centro di Roma saranno aperte e sarà possibile pregare e confessarsi. Verrà proposto uno schema, elaborato dall'Ufficio Liturgico del Vicariato di Roma, per la Veglia con brani biblici e testi tratti dagli scritti dei due Papi che offrano spunti per la meditazione e la preghiera. Nelle undici Chiese indicate [...], l'animazione liturgica sarà garantita in diverse lingue.
- 2. Strumenti di comunicazione.** Al fine di favorire la partecipazione di numerosi fedeli al grande evento di grazia per la Chiesa e per il mondo intero che è la Canonizzazione dei Beati Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, abbiamo predisposto un'articolata piattaforma digitale, con l'obiettivo di offrire ai pellegrini e ai fedeli la possibilità di accedere alle news, alle informazioni utili riguardanti le celebrazioni e alle riflessioni spirituali relative alla vita e all'insegnamento dei due Papi. **Sito ufficiale www.2papisanti.org** Il portale (in corso di completamento) intende ricordare, anche nella denominazione, l'importanza rappresentata dall'abbinamento dei due "Papi Santi". Sarà fruibile in cinque lingue: italiano, inglese, francese, spagnolo e polacco. Nelle varie sezioni saranno reperibili news, eventi, informazioni e area per ufficio stampa, contatti; corredati da video ed immagini, insieme a documenti biografici e spirituali che permettono di conoscere il percorso di santità di Giovanni XXIII e di Giovanni Paolo II. **Applicazione intitolata "Santo Subito".** L'applicazione scaricabile gratuitamente, che sarà disponibile nei prossimi giorni sia nel formato *Android* che nel formato *IOS* (in lingua italiana, inglese, spagnola e polacca), risponde all'esigenza di fornire agli utenti uno strumento pratico e di facile uso. L'applicazione – il cui titolo "Santo Subito" fa riferimento alla fama di santità che circondò, già in vita, sia Giovanni XXIII che Giovanni Paolo II – consentirà di avere informazioni logistiche, di accedere alle principali news sulla Canonizzazione, e di scaricare il materiale previsto per i diversi eventi liturgici. **Social Media.** Ecco i link di riferimento: *Pagina ufficiale della Postulazione con contenuti in cinque lingue:* <https://www.facebook.com/PapaGiovanniPaoloIIpaginaufficiale>; *Profilo Twitter con contenuti in cinque lingue:* <https://twitter.com/santowojtyla>; *Canale YouTube della*

Postulazione: <https://www.youtube.com/user/adminkarol>. **Portale www.karol-wojtyla.org** Il portale, promosso dalla Postulazione nel 2011 per la beatificazione di Karol Wojtyła, illustra in dettaglio le tappe del processo canonico che hanno consentito di approdare al riconoscimento di santità di Papa Giovanni Paolo II. Anche questo sito, ricco di informazioni biografiche e documenti esclusivi, è disponibile in più lingue: italiano, inglese, francese, spagnolo, portoghese, polacco, rumeno. **Progetto #2POPESAINTS.** È il progetto nato grazie alla collaborazione con una classe di studenti specializzandi in Scienza della comunicazione della LUMSA. Dopo aver selezionato fra numerose proposte, abbiamo realizzato un *Social Media planning* per far conoscere ai giovani la vita, l'insegnamento e la testimonianza di fede di questi due nuovi Santi. **“The Social Media plan.** Sarà proposto un tema al giorno che riguarda entrambi i Papi sui Social media, a partire dal 6 aprile fino alla Canonizzazione. - Ogni evento sarà seguito in diretta su ogni Social. Sarà offerta la possibilità di seguire in *hangout* i Briefing quotidiani che si svolgeranno nella settimana che precede la Canonizzazione. Creazione di un *QR code* per poter visitare rapidamente il nostro sito: 2popesaints.org **Rome connecting to the world. Gemellaggio tra i fedeli ospitati a Roma e i giovani romani.** Questa attività permetterà di far conoscere e visitare i luoghi più significativi di Roma legati alla storia dei Papi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, fornendo delle informazioni sulla pagina Facebook. Per altre informazioni cf. Santa Sede, Sala Stampa Vaticana, Bollettino, lunedì 31 marzo 2014, www.vatican.va

DALLA CEI

Chiedere scusa

Monsignor Nunzio Galantino, vescovo di Cassano all'Jonio e segretario generale della Cei, annunciando in cattedrale la visita del Papa alla diocesi, ne ha spiegato anche i motivi. Innanzitutto, ha detto, viene per "dare seguito a quanto Egli stesso aveva scritto, il 28 dicembre 2013, ai sacerdoti, consacrati e fedeli della diocesi": "Non ho ancora avuto il piacere di conoscervi di persona ma spero di poterlo fare presto", e poi per "essere 'compreso e perdonato' e per 'chiedere scusa'". "Chiedere scusa con i fatti!" è questo per monsignor Galantino "un modo serio" per preparare la visita di Papa Francesco che avrà per slogan "Anche noi vogliamo chiedere scusa". "Chiedere scusa ai poveri - quelli che girano per le nostre strade - per averli lasciati soli e senza voce; chiedere scusa ai non credenti o agli indifferenti, quando abbiamo continuato a proporre e a vivere la nostra religiosità senza chiederci se quello che stavamo facendo o dicendo poteva avere un senso anche per loro; chiedere scusa ai nostri ragazzi, quando abbiamo abdicato al dovere di essere esempi credibili per loro; chiedere scusa ai nostri giovani, quando ci siamo accontentati di dire che essi 'sono il futuro della società', ma ne abbiamo ignorato i bisogni reali e non abbiamo fatto niente per sostenere i loro sogni; chiedere scusa al nostro territorio, spesso ridotto a luogo solo da sfruttare e da sfregiare". "La presenza del Santo Padre - ribadisce mons. Galantino - è un segno forte e concreto della vicinanza del Signore a un territorio - il nostro - che sente forte il bisogno di essere 'confermato nella fede' e recuperato in maniera sempre più forte a una vita degna di essere vissuta. Gli episodi che hanno recentemente insanguinato in maniera efferata il nostro territorio - l'ultimo, la morte violenta di padre Lazzaro - sono solo la spia eclatante di un disagio che attende risposte. E la nostra Chiesa non può limitarsi, come ho già detto in particolare ai Sacerdoti, a contare vittime o a celebrare funerali. La passione con la quale Papa Francesco sta testimoniando e traducendo in pratica il Vangelo non lascia alibi a nessuno. Tutti, come singoli e come comunità, dobbiamo 'metterci del nostro' perché questa nostra terra sia realmente una terra benedetta". (Agenzia SIR, 29 marzo 2014). Mons. Galantino ha avvertito che la visita del Papa non dovrà essere occasione di spese occasionali per la città, ma dovrà trattarsi di interventi strutturali e duraturi per il bene della città".

APPUNTI DI CRONACA

NFC 35/2014. Bisacquino (PA). Missione popolare. Il 29 marzo si è conclusa a Bisacquino, in provincia di Palermo, la “Missione Popolare” indetta dal vescovo di Monreale Michele Pennisi in occasione della 70ª Anno Giubilare Mariano per ricordare i 350 anni dall’apparizione della Madonna del Balzo sul monte Triona e del primo miracolo da lei compiuto. La missione, organizzata dai cappuccini in collaborazione con l’OFS, ha avuto per argomento la tematica dell’enciclica papale: *Evangelii Gaudium*. Mons. Pennisi, nell’aprire la missione domenica 21 marzo, ha messo in evidenza che l’enciclica di Papa Francesco presenta una “Chiesa in Uscita”. Una Chiesa dalle porte aperte che, “rinunciando alle comodità e alle sicurezze delle sacrestie, si porta nelle strade ad incontrare gli uomini e le donne del nostro tempo, nelle loro periferie esistenziali per testimoniare loro con la vita la gioia dell’incontro personale con Gesù ed offrire la buona notizia della bellezza dell’amore salvifico manifestato in Cristo morto e risorto”. Così, i missionari, oltre agli incontri di formazione e di preghiera in chiesa, si sono dedicati all’incontro con le famiglie nelle case, con gli anziani e i malati, con i giovani nelle scuole e nei luoghi di aggregazione. Sabato 29 marzo, nella palestra comunale, i missionari hanno riunito famiglie e giovani per un momento collettivo di festa.

NFC 36/2014. Bologna. Convegno sulla gioia. Il 29 marzo, presso il convento dei cappuccini di Bologna, il Mofra ha organizzato un convegno sulla gioia e la letizia, dal titolo “Testimoni della gioia”. Erano presenti un centinaio di persone. Nella mattinata i due relatori, il biblista padre Gianni Cappelletto e il consulente familiare prof. Raffaello Rossi, hanno presentato il tema dal punto di vista biblico, francescano e pedagogico. Il pomeriggio è stato riservato alle testimonianze di gioia vissute in varie situazioni di vita: la famiglia, l’accoglienza di persone in difficoltà, la vita contemplativa claustrale, la vita missionaria.

NFC 37/2014. Bologna. Nuovo sito. La Provincia dell’Emilia Romagna ha allestito un nuovo sito: www.frati.eu in cui vengono pubblicate tutte le informazioni sulla Provincia, i documenti ufficiali, le ultime novità, il diario delle attività principali e... tanto altro.

NFC 38/2014. Cagliari. Una TV per il Santuario. È noto che i frati cappuccini sono stati i primi evangelizzatori in Italia attraverso la TV, con padre Mariano da Torino, che trasmise le sue conversazioni televisive dagli inizi della TV fino al 1972, quando sorella morte venne a portarlo in paradiso. Successivamente non sono mancate emittenti radiofoniche e televisive gestite direttamente dai frati cappuccini. La presenza dei Cappuccini sardi nel mondo dei media, risale agli anni ’80, quando incominciarono ad animare dei servizi religiosi in alcune emittenti locali, più o meno note. Nel 1993, a Bastia, in Corsica – è noto che i Cappuccini sardi sono ivi presenti dal 1984 – nasceva *Radio Salve Regina*, che

tuttora diffonde in buona parte dell'isola il messaggio cristiano e francescano. Ora, nel convento dei Cappuccini di Cagliari è nata una nuova TV. Tutto incominciò qualche mese prima della morte prematura di P. Beppe Pireddu, allora guardiano del convento di Cagliari e Vicario Provinciale, nel luglio del 2009, quasi silenziosamente. La Provvidenza aveva ispirato a un caro amico dei cappuccini l'idea di creare una TV che trasmettesse dal convento le celebrazioni liturgiche. Questo signore era un esperto del settore e cominciò a raccogliere le apparecchiature necessarie, dismesse da altre emittenti, e così, pian piano, riuscì a mettere in piedi e ad attivare una nuova emittente, cui ha dato il nome di *cappuccini.tv*. La struttura ha sede nei locali che, fino a qualche anno fa, erano occupati dall'amministrazione di *Voce Serafica*, la rivista dei cappuccini sardi. Il segnale televisivo dell'emittente è presente al momento solo in *internet*, all'indirizzo www.cappuccini.tv. Questa TV diffonde tutto il giorno tutte le celebrazioni liturgiche che si svolgono nel santuario di Sant'Ignazio, a Cagliari. Le riprese sono realizzate grazie a quattro telecamere collocate all'interno della chiesa, due delle quali sono robotizzate e quindi manovrabili direttamente dalla regia. Ultimamente è andata sviluppandosi anche la produzione in studio, grazie alla dotazione di nuove attrezzature, che permettono la registrazione delle riprese in HD. Nel frattempo sono nate diverse rubriche, quali: *Letture Francescane*, *L'Angolo del convento*, *Quadrante Sardo*, *Insieme con Padre Pio*, *I sentieri della fede*, *Voce Serafica*, *Pagine aperte web*, *Telegiornale*, *I volti della Bibbia*, *I Blog*, *L'ABC della Bibbia*, *Pregchiere*, e numerosi DVD (una trentina). Ancora, lo staff di *cappuccini.tv* è sempre presente con le sue telecamere agli eventi più significati della Chiesa sarda. Infine *cappuccini.tv* collabora con le sue rubriche a *Tele Padre Pio*, il che consente a un più vasto pubblico di vedere in digitale i lavori realizzati. Per informazioni, P. Tarcisio Mascia (cell. 3477448927 / 070657370 – E-mail: cappuccini.tv@gmail.com).

NFC 39/2014. Cerignola (Fg). Gioventù Francescana e Legambiente. La Gioventù Francescana, il Circolo Legambiente di Cerignola e altre associazioni, il 28 e 29 marzo 2014, hanno organizzato degli incontri di educazione ambientale per le scuole elementari e medie della città, con laboratori e attività di pulitura delle aree verdi. Uno spettacolo animato dal mago "Niko", ha intrattenuto gli alunni sui temi del rispetto dell'ambiente e sul risparmio delle risorse. I laboratori hanno riguardato soprattutto "Energia, Recupero e Acqua". L'intento principale era di sensibilizzare scuola e famiglia al rispetto e alla conservazione dell'ambiente nello spirito francescano del Creato e delle Creature, come opera di Dio affidato all'uomo.

NFC 40/2014. Genova. Biblioteca dei cappuccini e Università. La biblioteca dei frati cappuccini di Genova, nel 2010 ha instaurato una collaborazione con la prof.ssa Anna Giulia Cavagna, Ordinario di Bibliografia e Storia del libro e dell'editoria presso l'Università degli Studi di Genova. Ne sono nate una serie di tesi di laurea sulla biblioteca stessa, discusse con ottima votazione a fine anno scorso e inizio di quest'anno: 1. Fonti e documentazione della Biblioteca Provinciale dei

Cappuccini di Genova. Gli incunaboli; 2. Legature devozionali ottocentesche della Biblioteca dei Cappuccini di Genova; 3. Libri sulla peste nella Biblioteca dei Cappuccini; 4. Libri di erboristeria, farmacologia e medicina naturale nella Biblioteca Provinciale dei Cappuccini di Genova.

NFC 41/2014. Mestre (VE). Preghiera per i missionari martiri. Il 24 marzo nella chiesa dei Cappuccini a Mestre, è stata celebrata la veglia diocesana di preghiera per i missionari martiri, con il tema: “E noi, abbiamo creduto all’amore!”. In ascolto della Parola di Dio, sono stati ricordati i 22 “martiri” dell’anno 2013, in particolare i cristiani uccisi in America Latina, in Africa e Asia negli attacchi alle chiese. E si è pregato per quelli che ogni domenica rischiano la vita per professare, con la preghiera e nella partecipazione alla celebrazione eucaristica, la propria fede.

NFC 42/2014. Perugia. Marcia verso Assisi nel segno della Grande guerra. Il 19 ottobre la Marcia della Pace partirà da Perugia verso Assisi con il pensiero: “1914-2014 dalla Grande Guerra alla Grande Pace”. Cento anni fa scoppiava la prima guerra mondiale, lasciando sul campo più di 10 milioni di morti e 20 milioni di feriti, mutilati, invalidi. Le centinaia di guerre che sono venute dopo hanno causato più di duecento milioni di morti, senza contare i cosiddetti “danni collaterali” (milioni e milioni di donne, uomini e bambini uccisi o dilaniati dalla fame e dalle malattie conseguenza delle stesse guerre) e l’immensa quantità di beni e risorse che sono stati distrutti e sottratti allo sviluppo dell’intera umanità. Dopo cento anni di orribili massacri e crimini contro l’umanità è venuto il tempo di riconoscere che la pace è un diritto umano fondamentale della persona e dei popoli, pre-condizione necessaria per l’esercizio di tutti gli altri diritti umani. Un diritto che deve essere effettivamente riconosciuto, applicato e tutelato a tutti i livelli, dalle nostre città all’Onu. In questi mesi si sta discutendo al Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite il riconoscimento giuridico dello specifico diritto alla pace. Il riconoscimento del diritto alla pace obbligherà a cancellare il funesto diritto degli stati di fare la guerra e a dare effettiva attuazione a quanto dispone l’articolo 28 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: “Ogni individuo ha diritto a un ordine sociale e internazionale nel quale tutti i diritti e le libertà enunciati nella presente Dichiarazione possono essere pienamente realizzati”. Cento anni dopo la “Grande Guerra” è possibile inaugurare l’era della “Grande Pace”. (Cf. www.sanfrancescopatronoditalia.it, 28 marzo 2014). Per adesioni e informazioni: Campagna internazionale per il riconoscimento del Diritto alla Pace, via della viola 1 (06122) Perugia, Tel. 335.6590356 - 075/5736890 - fax 075/5739337 email: info@perlapace.it – www.perlapace.it

NFC 43/2014. Pompei (NA). Apertura dell’inchiesta per la beatificazione di Mons. Toppi. Mercoledì 2 aprile, nel santuario di Pompei, dopo la recita dei vesperi, è stato insediato il Tribunale per la sessione di apertura dell’inchiesta diocesana sulla vita, le virtù e la fama di santità del servo di Dio, monsignor Francesco Saverio Toppi, frate cappuccino già arcivescovo prelado della città

APRILE 2014

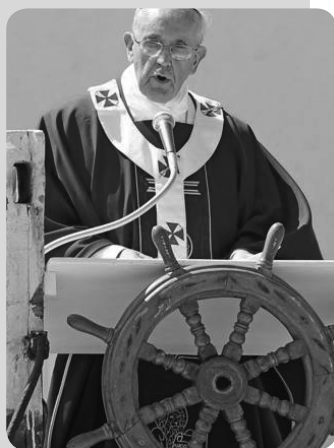
Messaggio
del santo padre Francesco
per la Quaresima 2014

Si è fatto povero per arricchirci con la sua povertà

(...) Ad imitazione del nostro Maestro, noi cristiani siamo chiamati a guardare le miserie dei fratelli, a toccarle, a farcene carico e a operare concretamente per alleviarle. **La miseria non coincide con la povertà; la miseria è la povertà senza fiducia, senza solidarietà, senza speranza.** Possiamo distinguere tre tipi di miseria: la miseria materiale, la miseria morale e la miseria spirituale. La miseria materiale è quella che comunemente viene chiamata povertà e tocca quanti vivono in una condizione non degna della persona umana: privati dei diritti fondamentali e dei beni di prima necessità quali il cibo, l'acqua, le condizioni igieniche, il lavoro, la possibilità di sviluppo e di crescita culturale. Di fronte a questa miseria la Chiesa offre il suo servizio, la sua diakonia, per andare incontro ai bisogni e guarire queste piaghe che deturpano il volto dell'umanità. Nei poveri e negli ultimi noi vediamo il volto di Cristo; amando e aiutando i poveri amiamo e serviamo Cristo. Il nostro impegno si orienta anche a fare in modo che cessino nel mondo le violazioni della dignità umana, le discriminazioni e i soprusi, che, in tanti casi, sono all'origine della miseria. Quando il potere, il lusso e il denaro diventano idoli, si antepongono questi all'esigenza di una equa distribuzione delle ricchezze. Pertanto, è necessario che le coscienze si convertano alla giustizia, all'uguaglianza, alla sobrietà e alla condivisione.

Non meno preoccupante è la **miseria morale**, che consiste nel diventare schiavi del vizio e del peccato. Quante famiglie sono

nell'angoscia perché qualcuno dei membri – spesso giovane – è soggiogato dall'alcol, dalla droga, dal gioco, dalla pornografia! Quante persone hanno smarrito il senso della vita, sono prive di prospettive sul futuro e hanno perso la speranza! E quante persone sono costrette a questa miseria da condizioni sociali ingiuste, dalla mancanza di lavoro che le priva della dignità che dà il portare il pane a casa, per la mancanza di uguaglianza rispetto ai diritti all'educazione e alla salute. In questi casi la miseria morale può ben chiamarsi suicidio incipiente. Questa forma di miseria, che è anche causa di rovina economica, si collega sempre alla **miseria spirituale**, che ci colpisce quando ci allontaniamo da Dio e rifiutiamo il suo amore. Se riteniamo di non aver bisogno di Dio, che in Cristo ci tende la mano, perché pensiamo di bastare a noi stessi, ci incamminiamo su una via di fallimento. Dio è l'unico che veramente salva e libera.



Il Vangelo è il vero antidoto contro la miseria spirituale: il cristiano è chiamato a portare in ogni ambiente l'annuncio liberante che esiste il perdono del male commesso, che Dio è più grande del nostro peccato e ci ama gratuitamente, sempre, e che siamo fatti per la comunione e per la vita eterna. Il Signore ci invita ad essere annunciatori gioiosi di questo messaggio di misericordia e di speranza! È bello sperimentare la gioia di diffondere questa buona notizia, di condividere il tesoro a noi affidato, per consolare i cuori affranti e dare speranza a tanti fratelli e sorelle avvolti dal buio. Si tratta di seguire e imitare Gesù, che è andato verso i poveri e i peccatori come il pastore verso la pecora perduta, e ci è andato pieno d'amore. Uniti a Lui possiamo aprire con coraggio nuove strade di

Il Ministro generale e altri Cappuccini nella Congregazione per i religiosi

CITTÀ DEL VATICANO- Il giorno 29 marzo, il Santo Padre Francesco ha nominato membro della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica il nostro Ministro Generale Fr. Mauro Jöhri, e altri nostri fratelli vescovi: Francisco Chimoio, Arcivescovo di Maputo (Mozambico) e John Corriveau, Vescovo di Nelson (Canada). Il Papa ha pure confermato come membro del medesimo dicastero il Cardinale Sean Patrick O'Malley, O.F.M.Cap, Arcivescovo di Boston (USA).

INDICE

- 01 Si è fatto povero per arricchirci con la sua povertà - *Messaggio del santo padre Francesco per la Quaresima 2014*
- Il Ministro generale e altri Cappuccini nella Congregazione per i religiosi
- 02 Esercizi spirituali: ritorno all'interiorità
- Esercizi spirituali della Curia Generale ad Assisi
- 03 Incontro della Commissione Internazionale Giustizia, Pace e Integrità del Creato
- Etiopia: inaugurata una nuova scuola
- Simposio Internazionale sui beni ecclesiastici
- 2015 - anno della vita consacrata: eventi principali
- 04 India: Ministro generale benedice e inaugura generatore elettrico
- Francescani in India: no all'esclusione e alle caste
- Missionaria francescana sessantenne: Taekwondo per bambini con tumore

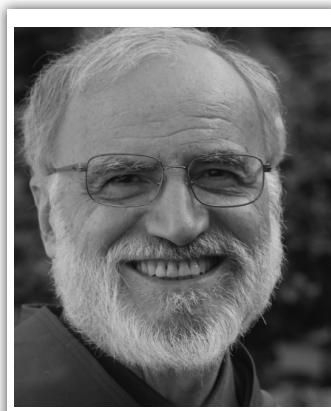
evangelizzazione e promozione umana.

Cari fratelli e sorelle, questo tempo di Quaresima trovi la Chiesa intera disposta e sollecita nel testimoniare a quanti vivono nella miseria materiale, morale e spirituale il messaggio evangelico, che si riassume nell'annuncio dell'amore del Padre misericordioso, pronto ad abbracciare in Cristo ogni persona. Potremo farlo nella misura in cui saremo conformati a Cristo, che si è fatto povero e ci ha arricchiti con la sua povertà. **La Quaresima è un tempo adatto per la spogliazione; e ci farà bene domandarci di quali cose possiamo privarci al fine di aiutare e arricchire altri con la nostra povertà.** Non dimentichiamo che la vera povertà duole: non sarebbe valida una spogliazione senza questa dimensione penitenziale. Diffido dell'elemosina che non costa e che non duole. Lo Spirito Santo, grazie al quale «[siamo] come poveri, ma capaci di arricchire molti; come gente che non ha nulla e invece possediamo tutto» (2 Cor 6,10), sostenga questi nostri propositi e rafforzi in noi l'attenzione e la responsabilità verso la miseria umana, per diventare misericordiosi e operatori di misericordia. Con questo auspicio, assicuro la mia preghiera affinché ogni credente e ogni comunità ecclesiale percorra con frutto l'itinerario quaresimale, e vi chiedo di pregare per me. Che il Signore vi benedica e la Madonna vi custodisca.

Gli esercizi spirituali, indipendentemente dal tema scelto per l'occasione dal predicatore, è anzitutto l'occasione privilegiata per "rientrare in se stessi", per verificare e rinnovare il proprio rapporto con Dio. Sant'Agostino ha lanciato questo accorato appello: "Rientra nel tuo cuore: li esamina quel che forse percepisci di Dio, perché lì si trova l'immagine di Dio; nell'interiorità dell'uomo abita Cristo".

Tornare al cuore significa tornare a ciò che c'è di più personale e interiore in noi, al nostro io profondo, là dove

L'interiorità è la via a una vita autentica. Si parla tanto oggi di autenticità e se ne fa il criterio di riuscita o meno della vita. Ma dov'è, per il cristiano, l'autenticità? Quand'è che una persona è veramente se stessa? Solo quando accoglie, come misura, Dio. "Si parla tanto – scrive il filosofo Kierkegaard – di vite sprecate. Ma sprecata è soltanto la vita di quell'uomo che mai si rese conto, perché non ebbe mai, nel senso più profondo, l'impressione che esiste un Dio e che egli, proprio egli, il suo io, sta davanti a questo Dio". San Francesco diceva la stessa cosa con parole più



fr. Raniero Cantalamessa, OFM Cap
Predicatore della Casa Pontificia

Esercizi spirituali ritorno all'interiorità

ha la sua dimora Cristo e la Trinità. Purtroppo l'interiorità è un valore in crisi. Alcune cause di questa crisi sono antiche e inerenti alla nostra stessa natura. La nostra "composizione", cioè l'essere noi costituiti di carne e spirito, fa sì che siamo come un piano inclinato, inclinato però verso l'esterno, il visibile e il molteplice. Altre cause sono più specifiche del nostro tempo e sono dovute al diluvio di parole, di suoni e di immagini che la vita moderna e la tecnologia ci offrono. Come l'universo, dopo l'esplosione iniziale (il famoso Big bang), anche noi siamo in fase di espansione e di allontanamento dal centro. Siamo perennemente "in uscita", attraverso quelle cinque porte o finestre che sono i nostri sensi.

Quanti di noi dovrebbero fare propria l'amara constatazione che Agostino faceva a proposito della sua vita prima della conversione: "Tardi ti amai, bellezza così antica e così nuova, tardi ti amai. Sì, perché tu eri dentro di me e io fuori. Lì ti cercavo. Deforme, mi gettavo sulle belle forme delle tue creature. Eri con me, e non ero con te. Mi tenevano lontano da te le tue creature, inesistenti se non esistessero in te".

semplici: "Quello che l'uomo è davanti a Dio, quello è e nulla più".

Di un ritorno all'interiorità hanno bisogno soprattutto le persone consacrate al servizio di Dio. In un discorso tenuto ai superiori di un ordine religioso contemplativo, Paolo VI disse: "Oggi siamo in un mondo che sembra alle prese con una febbre che si infila perfino nel santuario e nella solitudine. Rumore e frastuono hanno invaso pressoché ogni cosa. Le persone non riescono più a raccogliersi. In preda a mille distrazioni, esse dissipano abitualmente le loro energie dietro le diverse forme della cultura moderna. Giornali, riviste, libri invadono l'intimità delle nostre case e dei nostri cuori. È più difficile di un tempo trovare l'opportunità per quel raccoglimento nel quale l'anima riesce a essere pienamente occupata in Dio".

E' un ammonimento che riguarda da vicino anche il nostro ordine cappuccino. San Francesco era preoccupato che in tutto ciò che i suoi frati facevano non perdessero mai "lo spirito della santa orazione e devozione". Lo stesso Serafico Padre ci da un consiglio su come coltivare, anche fuori del tempo

degli esercizi spirituali, l'abitudine al raccoglimento e allo spirito di orazione. Mandando i suoi frati per le strade del mondo, diceva loro: Noi abbiamo un eremitaggio sempre con noi dovunque andiamo e ogni volta che lo vogliamo possiamo, come eremiti, rientrare in questo eremo. "Fratello corpo è l'eremo e l'anima l'eremita che vi abita dentro per pregare Dio e meditare". In questo eremo "portatile" possiamo ritirarci con il pensiero in ogni momento, anche andando per strada o sbrigando il nostro lavoro.

Sant'Anselmo da Aosta conclude una sua opera famosa con un appello che sembra scritto per chi entra in esercizi spirituali: "Orsù, misero mortale, fuggi via per breve tempo dalle tue occupazioni, lascia per un po' i tuoi pensieri tumultuosi. Allontana in questo momento i gravi affanni e metti da parte le tue faticose attività. Attendi un poco a Dio e riposa in lui. Entra nell'intimo della tua anima, escludi tutto, tranne Dio e quello che ti aiuta a cercarlo, e, richiusa la porta, di' a Dio: Cerco il tuo volto. Il tuo volto io cerco, Signore".

Esercizi spirituali della Curia Generale ad Assisi

ASSISI, Italia – Dal 24 al 28 marzo la Fraternità della Curia Generale si è recata nella città di San Francesco e di Santa Chiara per gli esercizi spirituali di Quaresima. Trascorsi nella nostra Casa Domus Laetitia e guidati da fr. Luigi Boccardi della Provincia di Lombardia, gli esercizi hanno rappresentato un'occasione propizia per ritrovarsi come fra-

telli in Cristo e Francesco ritirandosi, anche geograficamente, dall'ambiente quotidiano della vita curiale per cercare "lo spirito del Signore e la sua santa operazione" in questo speciale tempo di Quaresima attraverso una più profonda intimità con il Signore, aiutati dal silenzio, dalla riflessione e da una più intensa preghiera.



Incontro della Commissione Internazionale Giustizia, Pace e Integrità del Creato

ROMA, Italia - Dal 10-12 marzo, se è riunita la Commissione Generale di Giustizia, Pace e Integrità del Creato (di recente formazione) presso la Curia Generale (Collegio San Lorenzo). All'incontro, coordinato dal segretario GPIC, fra Benedict Ayodi (CU Kenya) sono stati presenti: fra Jean-Bertin Nadonye (CG Congo), Consigliere generale, fra John Celichowski (PR Calvario), fra James Donegan (PR NY, Guatemala), fra Darwin Orozco (CU Ecuador), fra John Sulley (PR Tanzania), fra Jacob Kani (PR Krist Jyoti, India), fra Henryk Cisowski (PR Cracovia). Il primo scopo della riunione è stato quello di orientare la Commissione all'elaborazione di un piano strategico per le sue attività nei prossimi due anni per quanto riguarda le strutture e le attività circa i seguenti obiettivi: Informare, Integrare e

Inspirare, creando un database di tutti i progetti sociali e di GPIC dell'Ordine.

La riunione ha visto anche la partecipazione del Ministro generale, fra Mauro Jöhri, fra Jaime Rey, (Segretariato della Formazione), fr. Aklilu Petros (Promotore della Solidarietà) e fra Joe Rozansky, OFM. La Commissione vuole pure tenere presente il prossimo Consiglio Plenario dell'Ordine sulla grazia del Lavoro allo scopo di offrire un sostanziale contributo.

L'incontro si è concluso con la celebrazione eucaristica presieduta dal Ministro generale per chiedere l'assistenza del Signore nelle iniziative della GPIC nel mondo.



Etiopia: inaugurata una nuova scuola

BOMBE, Etiopia - L'analfabetismo in Etiopia è galoppante, si calcola che la popolazione sopra i 15 anni di età sia analfabeta per 82% (UNESCO). La città-villaggio di Bombe si trova al sud del paese e apparentemente non si distingue dagli altri agglomerati rurali: è lontana dalle principali vie di comunicazione, vi si arriva dopo 30 km di strada bianca, le case sono di fango. La popolazione si dà da fare, l'amministrazione locale è lungimirante, si coltiva e si commercia il caffè e lo zenzero, si possono scorgere gli inizi di piccole imprese artigianali

e cooperativistiche. Bombe non è una parrocchia vera e propria, ma c'è una piccola cappella con i muri di fango e il tetto di lamiera che appartiene alla parrocchia di Embecho affidata ai cappuccini d'Etiopia. Il problema più sentito è la mancanza di scuole. La regola è: si parte quando il pullman è pieno; quindi, per chi resta fuori è impossibile la frequenza scolastica. In Etiopia la scuola materna ha un ruolo diverso. I bambini, infatti, socializzano nei villaggi, vivono all'aperto nei campi o nelle strade rurali, sviluppano in famiglia le abilità e le conoscenze di base. Secondo i programmi governativi in prima elementare incominciano ad apprendere tre lingue e due alfabeti: Amarico con un alfabeto complicato con ben 270 segni grafici, la lingua locale (in questo caso il Wolayta) con l'alfabeto latino pronunciato come l'italiano o lo spagnolo, e l'inglese. ➤



Simposio Internazionale sui beni ecclesiastici

ROMA, Italia - Con la partecipazione di più di 500 economisti ed economi generali di Istituti di vita consacrata di ogni parte del mondo, la Congregazione degli Istituti di Vita Consacrata e delle Società di Vita apostolica (CIVCSVA) ha promosso la prima iniziativa per l'anno dedicato alla «Vita Consacrata». Si è trattato di un Simposio Internazionale sulla «Gestione dei beni ecclesiastici a servizio dell'humanum e della missione della Chiesa», tenuto nell'Auditorium Antonianum di Roma nei giorni 8 e 9 marzo 2014, suddiviso in quattro sessioni e nella conclusione. «Non serve una povertà teorica, ma la povertà che si impara toccando la carne di Cristo povero, negli umili, nei poveri, negli ammalati, nei bambini». Così scrive Papa Francesco nel messaggio al Simposio. «Occorre vigilare attentamente affinché i beni degli Istituti siano amministrati con oculatezza e trasparenza»: è la raccomandazione di Papa Francesco, che chiede che siano «tutelati e preservati, coniugando la prioritaria dimensione carismatico-spirituale con la dimensione economica e l'efficienza», secondo una tradizione che «non tollera sprechi ed è attenta al buon utilizzo delle risorse». Il mandato di Papa Francesco è chiarissimo: «Siate ancora oggi, per la Chiesa e per il mondo, gli avamposti dell'attenzione per tutti i poveri e tutte le miserie, materiali, morali e spirituali, come superamento di ogni egoismo nella logica del Vangelo».

Oggi Papa Francesco denuncia «un'economia dell'esclusione e dell'inequità». Guardando ai lavori del Simposio, il cardinale João Braz de Aviz, prefetto della CIVCSVA, nel suo intervento ha spiegato come sia «necessario fare il punto della situazione che presenta luci e ombre». Ha sottolineato come i consacrati siano «quasi indotti o costretti ad entrare nel meccanismo delle leggi dell'economia moderna», per poi ribadire che «devono farlo con la semplicità e la prudenza propria del discepolo del Signore».

2015 - anno della vita consacrata: eventi principali

ROMA, Italia - Il mercoledì 26 febbraio 2014, nell'Università Urbaniana di Roma, è stata presentata la lettera «*Rallegratevi*» che la Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica ha indirizzato a tutti i consacrati e le consacrate in preparazione all'anno della Vita consacrata. Ha moderato la presentazione Vittoria Terenzi e sono intervenuti, in ordine di parola: Card. João Braz de Aviz, Prefetto della Congregazione; Suor Niela Spezzati e P. Sebastiano Paciolla, sottosegretari della Congregazione; P. Bruno Secondin, teologo; Mons. José Rodríguez Carballo, arcivescovo segretario della Congregazione. Il Cardinale João Braz de Aviz ha detto: «Il senso di questo titolo è meraviglioso, perché la nostra vita deve essere espressione di una grandissima gioia, un consacrato o consacrata triste è meglio che non esista proprio. Il nostro volto deve cambiare, dobbiamo ritrovare questa gioia, non solo fuori, ma nell'intimo. Nella lettera abbiamo preso brani della Scrittura ma soprattutto dalle parole del Santo Padre.»

La lettera-circolare «*Rallegratevi?*» consta di due parti, arricchite da due icone bibliche: **Rallegratevi**, esultate, sfavillate di gioia e **Consolate**, consolate il mio popolo. La parte finale, con alcune domande di Papa Francesco, servirà per stimolare la riflessione. Ave, Madre della gioia è la preghiera finale. Il testo, pubblicato in italiano, ➤

sarà disponibile presto in spagnolo, inglese e francese. Seguiranno altre lettere circolari, proprio con l'intento di accompagnare e seguire la preparazione e la riflessione dell'anno della Vita consacrata.

Il dicastero ha messo a punto un calendario delle iniziative per il 2015:

30 Novembre 2014, prima domenica d'Avvento, apertura ufficiale dell'anno dedicato alla Vita consacrata.

2 Febbraio 2016, chiusura ufficiale.

Dal 22 al 24 Gennaio 2015, durante la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, Convegno ecumenico con consacrati e consacrate di altre Chiese.

Dal'8 all'11 Aprile, Convegno per formatori, per approfondire i criteri che provengono da una spiritualità di comunione.

Dal 23 al 26 settembre, Convegno per le giovani e i giovani consacrati.

Dal 18 al 21 novembre, Convegno per la Vita monastica. Saranno invitati le presidenti delle Federazioni di tutti gli Ordini. Nella stessa data, Convegno per le Società di Vita apostolica e per l'Ordo Virginum.

Dal 28 gennaio al 1 febbraio 2016, Simposio Teologico sulla Vita consacrata.

2 febbraio 2016, chiusura ufficiale.

Si avvierà, inoltre, una catena mondiale di preghiera con i Monasteri di tutto il mondo per sostenere tutte le iniziative. Infine, si pensa di indire un Corso di formazione on line per le contemplative per camminare con loro e accompagnarle nella formazione

Missionaria francescana sessantenne: Taekwondo per bambini con tumore

SINGAPORE - Suor Linda Sim, Francescana Missionaria della Divina Maternità, nei suoi quasi 60 anni di vita, ha appena vinto la medaglia d'argento in uno evento sportivo internazionale in Corea, il "2013 Chuncheon Korea Open International Taekwondo Championship". Già missionaria in Zimbabwe e Inghilterra, mostrando una forma fisica invidiabile, da piccola desiderava seguire la carriera militare; dopo aver scelto "il miglior esercito", Suor Linda, direttrice di ospedali e centri di ricovero, è diventata anche una missionaria del Taekwondo "Poomsae" con applicazione nelle terapie di riabilitazione ai bambini malati di cancro. Dopo ben sette anni di sforzi ha conseguito la cintura nera dell'arte marziale imparata nella Parrocchia di San Vincenzo dei Paoli a Singapore e si è messa subito ad impiegare questa sua risorsa per gli ammalati specialmente i bambini affetti da tumori. Dal 2006, svolge tale programma con l'appoggio della Federazione di Taekwondo e può constatare, con i medici dell'ospedale che dirige, i risultati positivi soprattutto nei pazienti più giovani prima e dopo la chemioterapia. È stato creato il gruppo "Piccoli d'Assisi" che nel 2007 in un campionato ha vinto 6 medaglie d'oro, 2 d'argento e una di bronzo. Sentendosi "privilegiata nel poter trasmettere queste teorie e pratiche e allo stesso tempo imparare tanto da questi piccoli", Suor Linda commenta scherzando che, "pensava essere già vecchia, ma invece non è così".

I confratelli marchigiani, su invito di fr. Aklilu Petros, si sono offerti per iniziare una scuola materna prospettando il proseguimento scolastico anche per il futuro. Le autorità hanno subito donato un appezzamento di terra confinante con la cappella. La costruzione, affidata al volontario Antonio Striuli, è stata realizzata in pochi mesi. Una scuola materna con tre aule ampie e bene arieggiate, con tanto di sala multiuso e cucina. Ad ottobre una folla di genitori si sono presentati per iscrivere i loro pargoli. La scuola, intesa per 150, ha dovuto

fermare le iscrizioni a quota 213, con la delusione di tante famiglie arrivate tardi. Il 19 febbraio 2014 c'è stata l'inaugurazione ufficiale con la presenza di autorità civili e religiose, il rappresentante del Ministro generale, fra Mark Schenk, genitori e bambini e un folto gruppo di benefattori venuti dalle Marche guidati da fra Francesco Pettinelli e fra Alessandro Tesei. Ringraziamo il Signore per tutti coloro che danno il loro contributo a questo progetto di solidarietà e di sviluppo umano e spirituale.

► Etiopia: inaugurata una nuova scuola

India: Ministro generale benedice e inaugura generatore elettrico

ANDHRA, India - Inquasi tutta l'India la popolazione dei villaggi e delle piccole città ogni giorno deve affrontare un'interruzione di corrente. L'interruzione può durare da 5 a 8 ore. Si può immaginare quanto sia difficile vivere senza elettricità, specialmente in estate, quando viene compromesso il funzionamento di cose essenziali come: lampade, ventilatori, aria condizionata e celle frigorifere. Così, praticamente tutte le case devono avere generatori o altri mezzi di elettricità alternativi. Visitando Andhra, dove l'estate è appena iniziata e il caldo è già in aumento, il nostro Ministro



generale, fr. Mauro, ha inaugurato e benedetto un generatore nella curia provinciale, il 16 marzo scorso, dopo la Messa del mattino. Adesso i confratelli possono affrontare con più tranquillità il clima e le difficoltà strutturali.

Francescani in India: no all'esclusione e alle caste

BHOPAL, India - I francescani, religiosi e laici, ribadiscono il loro ruolo profetico in India, il desiderio di essere "una fraternità povera e per i poveri", impegnata nella lotta contro l'esclusione sociale e il "sistema delle caste", per la promozione della dignità dei più poveri e degli emarginati: è quanto dice all'Agenzia Fides fr. Nithiya Sagayam OFMCap, coordinatore della Associazione delle Famiglie Francescane d'India (AFFI) e direttore del Centro Francescano della Pace Udbayam, in Tamil Nadu. I francescani in India - presenti nel paese con 53 congregazioni religiose, in 65 province - hanno appena concluso la loro assemblea generale a Bhopal (24/02/2014). Essi si sentono chiamati "a trasmettere, proporre e vivere una cultura in contrasto con la violenza, il

consumismo, l'individualismo e il materialismo, diffusi nella società indiana. L'antidoto a tutto questo, dice fr. Nithiya, è rappresentato dal ritorno alla "scelta evangelica radicale", compiuta da Francesco di Assisi. L'apostolato fra i poveri e i dimenticati rientra in questa cornice e rappresenta un movimento profetico, che va di pari passo con il contrasto alla cultura e alla prassi delle caste, tuttora presenti in India. L'apostolato francescano, ha concluso la conferenza, non può evitare di guardare e rivolgersi agli abitanti degli slum, ai tribali, dalit, immigrati e a tutti coloro che sono privati dei loro diritti fondamentali, così si realizza l'idea di essere "una fraternità povera, tra i poveri e per i poveri". (Fides)

mariana, morto il 2 aprile 2007 a Nola. Con la pubblicazione dell'editto firmato dall'arcivescovo di Pompei, monsignor Tommaso Caputo, ha preso il via la causa di beatificazione e canonizzazione di monsignor Toppi. Datato 2 febbraio 2014, il documento è stato affisso nel santuario della Beata Vergine del Santo Rosario, nelle parrocchie di Pompei e nelle case religiose della Provincia napoletana dei Frati cappuccini. "Disponibile alla volontà di Dio e fiducioso nell'intervento della Divina Provvidenza - si legge nell'editto -, monsignor Toppi offrì, in vita, una chiara testimonianza di fede, di speranza e di carità, tanto che la sua fama di santità è aumentata di giorno in giorno". La Congregazione per le cause dei santi aveva concesso il nulla osta il 3 ottobre 2013. Chiunque fosse a conoscenza di elementi utili è invitato a contattare la curia di Pompei. Nato a Brusciano (NA), il 26 giugno 1925, Francesco Saverio Toppi fu ordinato sacerdote il 29 giugno 1948. Si diplomò alla Scuola Vaticana in biblioteconomia, nel 1949, e in archivistica, nel 1950. Nel 1951 si laureò in storia ecclesiastica alla Pontificia Università Gregoriana. Superiore provinciale dei cappuccini di Napoli, dal 1959 al 1968, e di quelli di Palermo, dal 1971 al 1976, si recò più volte in America Latina e in Africa. Fu nominato Delegato Pontificio del Santuario di Pompei e Arcivescovo Prelato da Papa Giovanni Paolo II, il 13 ottobre 1990. Il 7 dicembre 1990 fu ordinato vescovo nel Santuario di Pompei, iniziando così il suo servizio pastorale nella cittadina mariana, durato fino al 7 aprile 2001. Dopo alcuni anni trascorsi a Pompei come vescovo emerito, si trasferì nel Convento dei Cappuccini di Nola, dove si è spento il 2 aprile 2007.

NFC 44/2014. Reggio Emilia. Un mostra su Don Milani. Dal 10 al 28 marzo presso le sale del Museo dei cappuccini di Reggio Emilia è stata allestita una mostra di 27 pannelli con foto d'epoca e scritti di Don Lorenzo Milani (1923 - 1967), che con la Scuola di Barbiana seppe proporre un originale percorso educativo. La mostra rimane aperta il sabato e la domenica. Le scuole possono prenotare visite guidate nei giorni feriali da lunedì a venerdì. Sono in calendario due incontri serali (ore 20,30) sull'esperienza di Don Milani.

NFC 45/2014. Roma. 2015: Anno dedicato alla Vita Consacrata. Venerdì 31 gennaio scorso, nella Stampa della Santa Sede, si è tenuta una conferenza stampa, nella quale il Prefetto della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, Card. J. Braz de Aviz, e il Segretario della medesima Congregazione (CIVCSVA), Mons. J. R. Carballo, ofm, hanno presentato il calendario, gli obiettivi e le iniziative principali da intraprendere nel corso dell'anno 2015, dedicato alla Vita Consacrata. Il Cardinale ha spiegato come l'anno della Vita Consacrata è stato pensato nel contesto delle celebrazioni che ricordano il 50° anniversario del Concilio Vaticano II, in particolare del Decreto *Perfectae caritatis* sul rinnovamento della Vita Consacrata (21 novembre 1965-2015). Ha indicato anche i **tre obiettivi generali**: fare memoria grata del tempo trascorso dal Concilio Vaticano II fino ai nostri giorni; accogliere il futuro con speranza; vivere il presente con passione. Ha detto, infine, che l'anno dedicato alla Vita Consacrata si desidera celebrarlo in collaborazione con l'Unione dei

Superiori Generali (USG) e l'Unione Internazionale delle Superiori Generali (UIGS) in chiave di formazione permanente. A sua volta il Segretario ha detto che si desidera proporre a Papa Francesco di poterlo aprire nel prossimo mese di ottobre, nel ricordo della promulgazione della Costituzione *Lumen gentium* e di concluderlo il 21 novembre 2015, in ricordo della promulgazione del Decreto *Perfectae caritatis*. Successivamente ha anche presentato le principali **iniziative**: apertura, 21 novembre 2014; Giornata Mondiale *pro orantibus* nella Basilica di San Pietro, con una solenne celebrazione presieduta dal Papa Francesco; Assemblea Plenaria della CIVCSVA, novembre 2014, sotto il titolo: “*Il Novum nella vita consacrata dal Vaticano II*”; conclusione, 21 novembre 2015, nella Basilica di San Pietro, con una solenne celebrazione presieduta dal Papa. Ha anche segnalato i principali **incontri** internazionali che si celebreranno a Roma:

- Incontro per giovani religiosi e religiose: novizi, professi temporanei e professi perpetui con meno di 10 anni di professione.
- Incontro per formatori e formatrici.
- Congresso Internazionale di Teologia della Vita Consacrata, organizzato dalla CIVCSVA, assieme all'USG e all'UISG, e in collaborazione con le Università Pontificie, sul tema “*Rinnovamento della vita Consacrata alla luce del Concilio e prospettive per il futuro*”.
- Mostra Internazionale: “*La Vita Consacrata nella storia umana*”.
- Simposio sulla gestione dei beni economici e patrimoniali da parte dei religiosi (8-9 marzo 2014, *Antonianum* di Roma).
- Catena mondiale di preghiera tra i monasteri di vita contemplativa. Il Dicastero si impegna a pubblicare una lettera quadrimestrale sui temi della Vita Consacrata. La prima sarà pubblicata il 2 febbraio 2014, dal titolo “*Rallegratevi*”, e sarà dedicata al magistero di Papa Francesco sulla Vita Consacrata. Mons. Carballo ha anche informato su alcuni **documenti** che sono in fase di elaborazione nella CIVCSVA, per mandato del Santo Padre:
- Revisione del Documento *Mutuae relations*, sul rapporto tra i Vescovi e i Religiosi nella Chiesa, in stretta collaborazione con la Congregazione dei Vescovi.
- Attualizzazione dell'Istruzione *Verbi Sponsa* sull'autonomia, clausura e formazione delle contemplative.
- Elaborazione di un documento sulla vita e la missione dei religiosi fratelli, degli Istituti laicali.
- Orientamenti sulla gestione dei beni per gli Istituti di Vita Consacrata.
- Nuova Costituzione Apostolica sulla vita contemplativa, in sostituzione della *Sponsa Christi*, promulgata da Pio XII nel 1950. Concludendo il suo discorso, ha esortato le Conferenze dei Religiosi e l'Unione dei Superiori maggiori a programmare bene quest'anno e ad offrire suggerimenti che possano aiutare a pianificare e vivere quest'anno per la Vita Consacrata come un autentico “*anno di grazia*”. (www.ofm.org Fraternitas 209, marzo 2014).

NFC 46/2014. Roma-Antonianum. Antigone oggi: libertà religiosa e diritto. Il 25 marzo scorso si è tenuto a Roma il terzo incontro del ciclo di conferenze “*Libertà religiosa in questione: antropologia, storia, diritto, cinema*”, organizzato dall'Istituto Francescano di Spiritualità della Pontificia Università Antonianum. Nel corso dell'incontro, dedicato al tema “*Antigone, oggi: libertà religiosa e diritto*”, è intervenuto Andrea Pin, docente di Diritto pubblico comparato e Diritto costituzionale all'Università di Padova, preceduto da un'introduzione di Paolo

Martinelli, preside dell'Istituto Franciscano di Spiritualità. “La parabola di Antigone è ancora utile, a descrivere la situazione attuale. La protagonista della tragedia di Sofocle, infatti, pur di dare giusta sepoltura al fratello Polinice, non esita a porsi contro le disposizioni di Creonte, re di Tebe. Antigone è persuasa che un decreto umano non può non rispettare la legge di diritto divino. L'esigenza del credente è testimoniare la propria fede: una pratica che esige una visibilità e una pubblicità, cui diversi ordinamenti statali sembrano resistere”. (Agenzia SIR, 25 marzo 2014).

NFC 47/2014. Roma-Trastevere. Restauro della cella di San Francesco. Nella chiesa di San Francesco a Ripa in Trastevere è conservata la cella abitata da San Francesco quando veniva a Roma. La occupò anche nel 1223, quando si recò in visita da Papa Onorio III. Dopo tanti secoli, ha bisogno di interventi di conservazione e di valorizzazione. I lavori riguardano il recupero integrale della Cella del Santo, la pulitura delle pareti completamente annerite dal fumo delle candele e delle lampade a olio, la rimozione delle vecchie stuccature e il consolidamento degli intonaci, il rifacimento dell'impianto elettrico, il trattamento di disinfestazione e il restauro del soffitto in legno cassettonato, la pulitura del pavimento in cotto, dei dipinti murali all'ingresso della Cella e delle targhe in marmo al suo interno. I costi previsti ammontano a 125mila dollari. Per reperire il denaro occorrente i francescani della Chiesa-Convento di San Francesco a Ripa hanno lanciato una campagna di raccolta fondi internazionale on-line sulla piattaforma Usa Kickstarter che durerà circa un mese. È una forma di questua tipicamente francescana, sia pure aggiornata. Sul sito Kickstarter (www.kickstarter.com), nel link dedicato al progetto *Saint Francis in Rome – The Restoration*, si possono vedere gli appelli di Franco Zeffirelli e di Liliana Cavani, che utilizzarono la struttura per il film su San Francesco.

NFC 48/2014. Roma-Via Veneto. La chiesa dell'Immacolata Concezione riaperta al culto. Il 10 marzo scorso è stata riaperta al culto la chiesa dei cappuccini - così la conoscono i romani- in via Vittorio Veneto. Sono intervenute molte autorità dei Beni Culturali, del Fondo Edifici di Culto, personalità del mondo della cultura e dall'arte in particolare, ma soprattutto molta gente, che da tempo aspettava questo momento per tornarci a pregare e a contemplare le molte opere d'arte che vi sono esposte. La cerimonia è stata aperta dal Ministro generale dell'Ordine, Mauro Jori, con una preghiera e l'aspersione dell'acqua benedetta. Presenti anche molti religiosi cappuccini della casa di Roma. L'evento, enfatizzato dai mass media, ha risvegliato l'interesse dei fedeli e dei turisti per questa chiesa, ora più visitata che mai. Il restauro ha riguardato l'insieme della struttura secentesca: volta, pareti, pavimento, legni, monumenti e dipinti. I devoti e i visitatori ammirano questa bellezza ritrovata, conservata fin dalla fondazione dai frati cappuccini, i quali, negli anni venti del secolo scorso, l'hanno salvata dall'abbattimento previsto dal Piano Regolatore, grazie alla presenza del Monumento ad Alessandro Sobieski. Costruita per volontà di Urbano VIII Barberini, che benedisse la prima pietra il 4 ottobre 1626, e finanziata da suo fratello cardinale Antonio, frate cap-

puccino, la chiesa è stata arricchita, fin dalle origini, di prestigiose opere d'arte, quali San Michele Arcangelo di Guido Reni, San Paolo che incontra Anania di Pietro Berettini da Cortona, Estasi di San Francesco del Domenichino, sant'Antonio che risuscita un morto del Sacchi, il quale ha dipinto anche la pala dell'altare di San Bonaventura, la Natività del Lanfranco, San Francesco che riceve le stimmate del Muziano e altri ancora. Il restauro ha riservato anche qualche gradita sorpresa, come il crocifisso ligneo di fine cinquecento d'ispirazione michelangiolesca e il calco della statua della Madonna del Maini, opere prestigiose, coperte da strati di vernici e deteriorati dalla patina nera del tempo. Con il restauro e la riapertura della chiesa, si è completato il percorso museale che, partendo dal museo, attraverso la Cripta, termina nella chiesa, in cui anche le altre due strutture assumo significato e senso compiuto.

NFC 49/2014. Rovigo. "L'identità francescana". A partire dal 21 febbraio 2014, e con cadenza mensile, è iniziato un ciclo di incontri di formazione sul tema "L'identità francescana: un servizio al povero oggi", presso il seminario dei Frati cappuccini di Rovigo a cura di p. Gianluigi Pasquale, professore di teologia nella Pontificia Università Lateranense in Roma e membro della comunità dei cappuccini di Rovigo. Gli incontri sono rivolti innanzitutto alla formazione permanente dei Volontari che operano ogni giorno presso la mensa dei poveri, annessa al complesso conventuale, ma anche a tutti gli altri che desiderano approfondire la propria fede cristiana, attraverso la spiritualità francescana. Gli incontri si svolgono in una sala del seminario, con inizio alle ore 21.00.

NFC 50/2014. Varese. Radio Missione Francescana. Dal 1990, nel convento dei cappuccini di Varese, opera la Radio Missione Francescana, una delle più seguite nel Nord-Italia. L'iniziativa fu presa dai cappuccini in seguito ad una lettera pastorale del Card. Martini, allora Arcivescovo di Milano, nella quale scriveva: "Voglio sottolineare l'importanza del mezzo radiofonico, il primato che in esso può assumere la parola, il tipo di rapporto personale che esso può favorire, la compagnia che crea, la discrezione con cui accompagna chi lavora o è in viaggio, chi è solo o malato, fanno sì che esso possa ben accordarsi con le finalità e lo stile della comunicazione pastorale". Il raggio di utenza comprende circa 1.500.000 abitanti nella zona di Luino e Novara. Vi operano un centinaio di consulenti, dipendenti e volontari. La strumentazione utilizzata nei tre studi è computerizzata, ha quindi la qualità del sistema digitale. Il software che gestisce la registrazione e la programmazione è stato da qualche anno acquisito dalla Rai. Dal 1995 è stato aperto un nodo Internet, attualmente con una banda di connessione a 2Mbit/s per rendere multimediale la comunicazione. Inoltre, fa parte del circuito, In Blu, la radio cattolica che unisce più di 200 emittenti sparse in tutta Italia, per cui l'emittente francescana può affiancare alle trasmissioni locali, quelle nazionali in onda ogni ora, di segnalare il notiziario della Radio Vaticana in onda tre volte al giorno. Non mancano i momenti di intrattenimento, gli approfondimenti quotidiani, lo sport e le previsioni del tempo a cura del "Centro Geofisico Prealpino del Campo dei fiori".

SEGNALAZIONI

ANTONIOS Alberto, *A modern and contemporary history of the catholic Church in Ethiopia* (16th-20th centuries). Capuchin Franciscan Institute of Philosophy and Theology. Adis Abeba 2013. 549 pp. Ill.b.n. L'Autore, frate cappuccino etiope che ha conseguito il dottorato in Storia della chiesa all'Università Gregoriana di Roma, si è già interessato alla storia della missione e della chiesa cattolica in Etiopia soprattutto con due pubblicazioni significative nel 1998 sul Vicariato apostolico degli Oromo e nel 2001 sulla storia della chiesa cattolica in Etiopia. Il presente poderoso volume è impostato su cinque capitoli: un rapido excursus sulla storia socio-politica e religiosa dell'Etiopia dagli inizi del cristianesimo fino al secolo ventesimo; la chiesa cattolica in Etiopia dal 1900 al 1938; la chiesa cattolica durante l'occupazione italiana; la chiesa cattolica dal 1941 al 1952; i cappuccini francesi in Etiopia; la creazione della Vice provincia dei Cappuccini in Etiopia. Abba Antonios Alberto insegna Storia della chiesa nell'Istituto teologico Sant'Antonio di Bologna, dove ha avuto l'opportunità di consultare in dettaglio l'archivio dell'ex Provincia cappuccina di Parma. Il volume, infatti, è frutto soprattutto di scandaglio nei vari archivi citati in apertura di testo, in particolare l'Archivio generale dei cappuccini a Roma. Un rapido ed essenziale excursus bibliografico chiude il prezioso volume.

BASSO Giorgio, MOCATTI Lino, CHISTÉ Silvana [a cura di], *Necrologio della Provincia veneta dei Frati Minori Cappuccini di Santa Croce*. Curia Provinciale Venezia-Mestre 2014. 500 pp. È un necrologio sui generis, in quanto prende in considerazione i frati defunti dal 1900 al gennaio 2014 delle Province cappuccine di Trento e di Venezia recentemente unite. Infatti, i curatori nell'introduzione all'edizione del "necrologio congiunto", riportano la decisione congiunta dei Superiori maggiori dell'incontro del giugno 2013 riguardo al nuovo necrologio: "conterrà i confratelli defunti delle due attuali province morti dal 1900 in poi, con l'aggiunta del ricordo dei frati santi delle due Province". Per i defunti morti prima del Novecento, si rimanda ai necrologi delle rispettive ex Province. L'indice alfabetico dei nomi conclude il prezioso volume, auspicio per un futuro congiunto, ricco di frutti di sapienza e di santità.

CRUDO Gianluca [a cura di], *Necrologio dei Frati Cappuccini della Provincia di Calabria dal 1950*. Edizioni Padre Pio da Pietrelcina, 2014, 207 pp. Questo necrologio rivede ed aggiorna le edizioni precedenti del 1961, 1968, 1980, curati da altri religiosi calabresi. Per quanto è stato possibile, sono state apposte immagini ricavate da incisioni o dipinti o fotografie. Il Curatore all'elenco dei nomi ha premesso opportunamente un sintetico profilo sulla Provincia di Calabria dei Frati Minori Cappuccini, con una bibliografia essenziale, e notizie sui 13 conventi della Provincia, disposti in ordine cronologico. I mesi sono separati dalla riproduzione di incisioni che riportano le immagini di frati calabresi. Preziose le sette pagine di bibliografia (pp. 169-175).

Italia Francescana, 2013.2-3. Questo "numero doppio" della rivista della CIMP CAP è dedicato a *Fede e testimonianza*. Infatti, nella sezione dedicata agli Approfondimenti, gli articoli riguardano la testimonianza in Medio Oriente, in Asia e in Africa. Altri articoli presentano testimoni di fede, quali Matteo D'Agnone, i protomartiri di Otranto, Francesco d'Assisi, Faustino da Canicattì, Salvo d'Acquisto, e Tommaso da Olera. In chiusura si leggono alcune recensioni e l'indice generale dell'annata 2013.

MASCIA Tarcisio, *La chiesa e il convento di Sant'Ignazio da Laconi a Cagliari*. Ed. Voce Serafica della Sardegna", Cagliari 2013. 63 pp. Ill. colore. È un volumetto snello, essenziale, caratterizzato dalla sobrietà del testo e dall'abbondanza delle illustrazioni, concepito dall'Autore come "piccola guida alla visita del Santuario di Sant'Ignazio e del convento dei cappuccini di Cagliari". Ma Sant'Ignazio non solo, scrive l'Autore, perché il colle dove si trova il convento è stato ribattezzato con il nome di "colle dei santi", dei quali nella rapida guida si racconta e se ne citano i nomi: Giacomo da Decimoputzu, Nicolò da San Vero Milis, Ignazio da Laconi, Nicola da Gesturi. E la tradizione di santità continua senza interruzione fino ad oggi e ci si augura che questa terra benedetta produca ancora per i secoli futuri testimoni del Vangelo nello spirito di San Francesco d'Assisi.

INFOCAP

Informazioni Frati Minori Cappuccini Italiani – Anno XVIII (2014/4) – n. 4

AGENDA PER I *Ministri provinciali* E PER I *Segretariati nazionali*

In rilievo:

- **2-5 giugno 2014** – **131^a Assemblea CIMP Cap.**
- **19-23 ottobre 2014** – **132^a Assemblea CIMP Cap e Assemblea elettiva Segretariati nazionali.**
- **2-6 marzo 2015** – **XXXIX Assemblea Unione Famiglie Francescane d'Italia e 133^a Assemblea CIMP Cap.**

Appuntamenti CIMP Cap

31 marzo - 4 aprile 2014. (FRASCATI) - **Segretariato Comunione Francescana.** Esercizi spirituali sul tema: *La fede nell'incontro di persone, luoghi e testimonianze della città eterna.* Info fr. L. Pasquini tel. 0575 22296 cell. 338 4708076 fralopas@hotmail.it

2-5 giugno 2014. (FRASCATI) – **131^a Assemblea CIMP Cap.** Info fr. M. Lecce cell. 335 6868233; fr. F. Colacelli

cell. 335 6868232
cimpcap@ofmcap.org

19-23 ottobre 2014. (ROMA-COLL. INT. S. LORENZO DA BRINDISI) – **132^a Assemblea CIMP Cap e Assemblea elettiva Segretariati nazionali.** Info fr. M. Lecce cell. 335 6868233; fr. F. Colacelli cell. 335 6868232 cimpcap@ofmcap.org

2-6 marzo 2015. (VENETO) – **133^a Assemblea CIMP Cap.** Info fr. M. Lecce cell. 335 6868233; fr. F. Colacelli cell. 335 6868232 cimpcap@ofmcap.org

Prossimi Capitoli Provinciali

28 aprile – 3 maggio 2014. Provincia Emilia Romagna

13-17 maggio 2014. Provincia Genova

Capitoli Provinciali

Provincia di Calabria - Eletti: 12 febbraio

2014. MP: fr. Giovanni Battista Urso (confermato), VP: fr. Pietro Ammendola, 2D: fr. Amedeo Gareri, 3D: fr. Salvatore Verardi, 4D: fr. Giuseppe Lombardi. Luogo: Amantea. Presidente: fr. Raffaele Della Torre, Consigliere generale

Provincia di Salerno - Eletti: 19 febbraio 2014. MP: fr. Angelo Di Vita (confermato), VP: fr. Antonio Tomay, 2D: fr. Salvatore Mancino, 3D: fr. Aniello Scaramella, 4D: fr. Valentino Incampo. Luogo: Cava de' Tirreni. Presidente: fr. Raffaele Della Torre, Consigliere generale

Nuova Provincia Veneta - Eletti: 3 marzo 2014. MP: fr. Roberto Genuin, VP: fr. Massimo Lorandini, 2D: fr. Roberto Tadiello, 3D: fr. Flaviano Gusella, 4D: fr. Nicola Marchiori. Luogo: Padova. Presidente: fr. Mauro Jöhri, Ministro generale

Provincia di Lombardia - Eletti: 19 marzo 2014. MP: fr. Sergio

Pesenti, VP: fr. Gian-sandro Cornolti, 2D: fr. Angelo Borghino, 3D: fr. Gianpaolo Beghi, 4D: fr. Nunzio Conti. Luogo: Albino (BG). Presidente: fr. Štefan Kožuh, Vicario generale

Appuntamenti Interfrancescani

2-6 marzo 2015. (VENETO) – **XXXIX Assemblea Unione Famiglie Francescane d'Italia.** Info fr. M. Lecce cell. 335 6868233; fr. F. Colacelli cell. 335 6868232 cimpcap@ofmcap.org

Laus Deo!



Buona Pasqua!